

"IL GRUPPO NEI CONTESTI DI DIPENDENZA"

***Uno strumento tradizionale:
dall'esistente, nuove strategie di intervento.***

***CESVOT Bando Formazione 2004
Codice F 1619***

Il progetto

Il progetto è destinato ai volontari degli Enti Ausiliari del territorio regionale, nel settore delle tossicodipendenze e nasce come risposta agli scenari epidemiologici di intervento nel settore delle dipendenze patologiche da sostanze, caratterizzati da crescente variabilità e mutevolezza.

Chi opera nelle Organizzazioni di Volontariato si trova di fronte a situazioni e scenari sempre più complessi ed imprevedibili, da cui deriva un bisogno costante di aggiornamento e la necessità di prevedere spazi di riflessione e formazione adeguati.

La risposta che il progetto intende offrire va nella direzione sia della qualificazione dei "giovani volontari", sia in quella della formazione continua degli stessi già da anni impegnati nel settore. Un duplice obiettivo finalizzato all'erogazione di servizi di qualità verso l'utenza, ma anche a fornire maggiori garanzie nei rischi collegati al burn-out.

Finalità ed obiettivi

Molto spesso che si avvicina alle associazioni operanti ne settore della marginalità, per prestare il proprio tempo e la propria opera, dedicandosi ad attività di volontariato, lo fa per una spinta interiore di aiutare l'altro e sulla base di una forte motivazione. Altrettanto frequente è il caso di giovani ragazzi che hanno appena terminato gli studi in materie umanistiche e psico-sociale e desiderano sperimentarsi sul campo e farsi conoscere dalle organizzazioni.

Entrambi i casi sono animati da una forte motivazione interiore, ma da una spesso inadeguata conoscenza del fenomeno e dimestichezza con quelli che sono gli strumenti di intervento adottati dai professionisti in questi ambiti.

Si ritiene pertanto necessario fornire ai volontari nozioni in merito a questi strumenti nel duplice obiettivo di:

- *dotare di maggiori strumenti professionali l'esperienza del volontario, per mantenendo saldo la cornice nella quale il soggetto opera, che è di supporto al professionista e quindi interviene sempre al suo fianco e sotto la sua guida;*
- *rendere maggiormente partecipe il volontario del contesto, dei meccanismi e degli interventi adottati da questo, per rendere la sua presenza una reale partecipazione attiva all'interno della struttura terapeutica rivolta al tossicodipendente;*
- *tutelare maggiormente il volontario stesso, in quanto, pur operando sempre a fianco di un professionista ed in integrazione con esso, il volontario che lavora nelle tossicodipendenze è comunque esposto a situazioni di particolare stress emotivo e sociale.*

Obiettivi del percorso, è stato quello di fornire elementi utili a chi presta il proprio tempo nei contesti di disagio, in materia di:

- *Elementi di diagnosi educativa*
- *La progettazione individualizzata*
- *Il lavoro in equipe*
- *Il case management*

Tali argomenti sono stati trattati da tre prospettive differenti:

- *aspetti educativi*
- *aspetti psicologici*
- *metodologie e strumenti di intervento*

Chi opera nelle Organizzazioni di Volontariato si trova inoltre di fronte a situazioni e scenari sempre più complessi ed imprevedibili, da cui deriva un bisogno costante di aggiornamento e la necessità di prevedere spazi di riflessione e formazione adeguati.

La necessità di sviluppare la funzione del volontario con gli strumenti già esistenti e di arricchirla con i nuovi offerti dal percorso formativo, rappresenta una importante sfida di innovazione interna all'organizzazioni, anche perché rappresenta il passaggio da una presenza meramente assistenzialistica del volontario, ad un suo pieno coinvolgimento attivo nel processo di cambiamento individuale e sociale che, a partire dalla comunità si proietta sul territorio esterno.

Programma del Corso

Il corso è stato ripetuto su 3 aule (Pistoia c/o A.G.C.I., Grosseto c/o Ce.I.S. Grosseto e Livorno c/o Ce.I.S. Livorno) con i seguenti contenuti formativi:

I° INCONTRO: "Struttura e Tipologie di Gruppo. Introduzione al concetto di gruppo, alla sua composizione ed alle sue caratteristiche".

Relatore: Dr.ssa Silvia Boschi (Pedagogista)

II° INCONTRO: "Funzione del gruppo nella cura. Relazione terapeutica e gruppo".

Relatore: Dr.ssa Susanna Toniaccini (Psicologa - Psicoterapeuta)

III° INCONTRO: "Il gruppo nelle Comunità Terapeutiche. Gestione ed aspetti terapeutici".

Relatore: Dr.ssa Damiana Barbato (Educatrice)

IV° INCONTRO: "Dinamiche di gruppo. Aspetti esperenziali e lettura delle dinamiche".

Relatore: Dr.ssa Elena Lucchetti (Psicologa - Psicoterapeuta)

Oltre ad essere impegnati in aula, i volontari hanno lavorato mediante FAD e in stage, nelle strutture che hanno aderito al progetto.

Tutor del Corso: Maria Chiara Favilla / Ilaria Lucarelli